

Servizio Sociale

Proposta N.: **DD/PRO/2023/15235**

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE MONDODONNA ONLUS, CAPOFILIA DEL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE COSTITUITO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE AL COMUNE DI BOLOGNA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "COMMON GROUND - AZIONI INTERREGIONALI DI CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E DI SOSTEGNO ALLE VITTIME", FINANZIATO DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, A VALERE SU FONDI FSE-PON INCLUSIONE, PROGRAMMAZIONE 2014-2020. ACCERTAMENTO D'ENTRATA E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA SULL'ESERCIZIO 2023 DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'ESECUZIONE DELLA FASE 1 DEL PROGETTO.

Importo: 20.000,00
CIG: ZCE3CBA59E
CUP: CUP E44H22001160007
CUP MASTER J74H22001030007



il tuo lavoro dignitoso, sicuro, legale



Direzione Generale
dell'immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione” - FSE 2014-2020

Asse prioritario 3, “Sistemi e modelli d'intervento sociale”

Obiettivo tematico 9 “Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione”

Obiettivo specifico 9.2.3 “Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione”

CUP E44H22001160007

CUP MASTER J74H22001030007

IL DIRETTORE

Premesso che:

- con Delibera di Consiglio Comunale Rep. DC/2022/107, DC/PRO/2022/107, PG n. 846724/2022 del 23/12/2022, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025, sezione strategica e sezione operativa;

- con Delibera di Consiglio Comunale Rep. DC/2022/108, DC/PRO/2022/102, PG n. 846729/2022 del 23/12/2022, è stato approvato il Bilancio di Previsione del Comune di Bologna 2023 - 2025;

- con Delibera di Giunta Rep. DG/2022/365, DG/PRO/2022/363, PG n. 850688/2022 del 23/12/2022, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025;

- con Delibera di Giunta Rep. DG/2022/369, DG/PRO/2022/430, PG n. 858047/2022 del 28/12/2022, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 6 del D.L. N. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge N. 113/2021;

Premesso inoltre che:

- in data 7 ottobre 2021 la Conferenza Unificata Stato-Regioni ha sancito l'Accordo con il quale:

1) sono state approvate le “Linee guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura”, che definiscono gli standard comuni minimi e i principi

generali per la realizzazione di un Meccanismo nazionale di riferimento (referral) a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, con l'obiettivo di rafforzare un modello di intervento che faccia crescere la fiducia delle vittime nelle istituzioni e permetta l'emersione da forme di sfruttamento,

2) è stato sancito l'impegno di Stato, Regioni, Province Autonome ed enti locali, nell'esercizio delle proprie competenze e nell'organizzazione dei relativi servizi, a recepire quanto previsto nelle Linee Guida entro sei mesi dall'approvazione dell'Accordo stesso;

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ha trasmesso alle Regioni l'Avviso prot. 0003302.29-10-2021 avente ad oggetto "Richiesta di manifestazione di interesse per la presentazione di idee progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo";

- l'obiettivo generale perseguito dall'Avviso è quello di prevenire e contrastare forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) in tutti i settori attraverso interventi di protezione sociale e interventi attivabili nell'ambito dei Servizi per il lavoro, promuovendo lavoro dignitoso e sicuro e legalità, tramite l'avvio di un'azione sinergica tra le Regioni in cui il fenomeno è più presente;

- l'intervento si colloca nell'ambito dell'Asse prioritario 3, "Sistemi e modelli d'intervento sociale" del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", obiettivo specifico 9.2.3 "Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione";

- le Regioni Piemonte, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Veneto hanno aderito alla manifestazione d'interesse suddetta, secondo le modalità indicate nella nota prot. N. 3302 del 29.10.2021;

- con nota prot. n. 3534 del 22.11.2021 la DG Immigrazione ha invitato le Regioni che hanno aderito alla manifestazione di interesse a trasmettere le proprie idee progettuali in linea con le finalità e le linee d'intervento delineate dalla scrivente Direzione Generale nella nota prot. N. 3302 del 29/10/2021;

- con delibera di Giunta n. 2112/2021 la Regione Emilia Romagna:

1) ha approvato la partecipazione all'avviso sopra richiamato in partenariato con le Regioni Piemonte (in qualità di Capofila), Liguria, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, nonché l'idea progettuale definita dal Servizio regionale competente (Politiche per l'Integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo Settore) in collaborazione con l'Agenzia regionale per il lavoro e il Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza,

2) ha autorizzato la Responsabile del Servizio medesimo a trasmettere l'idea progettuale alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- con nota prot. N. 3808 del 15.12.2021 la Regione Piemonte ha trasmesso l'idea progettuale per la realizzazione dell'intervento denominato "Common ground" da realizzare in partenariato con le Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Veneto;

- con nota prot. n. 340 del 08/02/2022 la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

1) ha approvato le idee progettuali trasmesse dalla Regione Piemonte in qualità di capofila del progetto "Common Ground – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime", e dalle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Veneto, in qualità di partner,

2) ha invitato le stesse Amministrazioni a presentare la progettazione esecutiva, articolata in linee di attività (Work packages-WP) comuni a tutte le Regioni e specifiche per ciascuna di esse, indicando il termine del 20 maggio 2022 per l'invio da parte della Regione capofila della progettazione esecutiva,

3) ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna, secondo quanto disposto con note prot. 3302 del 29/10/2021 e 3534 del 22/11/2021, per la realizzazione del Progetto Common Ground l'importo complessivo di euro 4.750.000,00 (di cui euro 4.000.000,00 quale importo massimo per Regione ed euro 750.000,00 quale premialità per il partenariato);

- con delibera di Giunta n. 477 del 28/03/2022 la Regione Emilia Romagna, tra l'altro:

1) ha autorizzato la Responsabile del Servizio Politiche per l'Integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo Settore a presentare, entro i termini indicati dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la progettazione esecutiva del progetto "Common Ground",

2) ha approvato la definizione del complessivo partenariato di progetto prevedendo la partecipazione, tra gli altri, degli Enti attuatori del sistema di interventi regionale "Oltre la strada", per ultimo indicati dalla propria deliberazione n. 849 del 09/06/2021, per l'attuazione di sistemi territoriali di referral in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori (anche diverso da quello agricolo) dando attuazione - a partire dalla valorizzazione del ruolo e delle competenze dei sistemi anti-tratta attivi in ciascun territorio - al modello di intervento multi-agenzia descritto dalle "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" per le quali è stato sancito l'Accordo in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021;

- gli obiettivi specifici del progetto "Common Ground" prevedono:

1) il potenziamento e la qualificazione del livello di conoscenza e di capacità di intervento delle Regioni partner e dei soggetti pubblici e privati che compongono le loro reti, per prevenire e contrastare i fenomeni di sfruttamento lavorativo e per realizzare interventi di tutela delle vittime, attraverso la condivisione di interventi, di buone pratiche, della conoscenza dei fenomeni nei diversi settori economici,

2) la definizione di sistemi regionali di referral a trazione pubblica in materia di *identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori, anche diversi da quello agricolo*, dando attuazione - a partire dalla valorizzazione delle competenze dei sistemi anti tratta attivi in ciascun territorio regionale - al modello di intervento multi-agenzia descritto dalle "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" per le quali è stato sancito l'Accordo in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021 richiamato,

3) la promozione di forme di collaborazione e raccordo con i diversi soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo, anche con il coinvolgimento degli Ispettorati Interregionali del Lavoro Nord Est e Nord Ovest,

4) la qualificazione della filiera del lavoro (domanda, intermediazione, offerta) con interventi finalizzati ad aumentare le competenze professionali e trasversali dei beneficiari finali per agevolare assunzioni regolari particolarmente nei settori che presentano un alto tasso di manodopera straniera e imprenditoriale,

5) la promozione dei crescenti livelli di consapevolezza tra amministratori pubblici, soggetti della società civile, imprese e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e rispetto alle opportunità che favoriscono la costruzione di sistemi economici basati sulla cultura della legalità;

Dato atto che:

- con comunicazione Prot. 26/05/2022.0502399.U del DIRIGENTE DELL'AREA PROGRAMMAZIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE CONTRASTO ALLE POVERTÀ (DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ) la Regione Emilia Romagna:

1) ha comunicato agli Enti Locali l'avvenuta presentazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali della documentazione prevista per la fase di progettazione esecutiva, da parte della Regione Piemonte, capofila del progetto "COMMON GROUND - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime",

2) ha invitato gli Enti locali ad integrare, con interventi specifici rivolti a cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, le azioni di emersione, tutela, prima assistenza e integrazione sociale già attuate nel ruolo di enti attuatori del sistema Oltre la strada, mediante la realizzazione, a livello territoriale, delle attività previste al Work Package n. 2 del progetto Common Ground "*Definizione di sistemi regionali di referral a trazione pubblica in materia di identificazione,*

protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori, dando attuazione al modello di intervento multi-agenzia descritto dalle “Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura”;

2) ha comunicato il riparto tra del finanziamento assegnato, che per il Comune di Bologna ammonta ad euro 456.567,90;

3) ha precisato che lo svolgimento delle attività, che potranno prendere il via a seguito della stipula della Convenzione di sovvenzione tra ciascun partner e la Regione Piemonte, prevede una articolazione in due fasi, basate su diverse tipologie di fondi:

- **fase 1** (finanziata a valere sul PON Inclusion FSE 2014-20): attività realizzate a partire dalla data di convenzionamento e non oltre il 30.09.2023, per un finanziamento di euro 205.455,55 per il Comune di Bologna;

- **fase 2** (finanziata a valere su altre risorse comunitarie o nazionali, individuate puntualmente al momento della stipula della Convenzione di sovvenzione): attività realizzate dal 1.10.2023 fino al 30.06.2024, per un finanziamento di euro 251.112,35 per il Comune di Bologna;

- il Comune di Bologna (in qualità di partner individuato dalla Regione Emilia Romagna), in data 10 febbraio 2023, ha sottoscritto l'accordo di partenariato per l'attuazione del progetto;

- in data 10 marzo 2023 è stata controfirmata dal Direttore Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione di sovvenzione con la Regione Piemonte relativa alle attività della fase 1 del progetto, precisando (Art. 2) che le attività della fase 2 saranno oggetto di successiva Convenzione;

- la Regione Piemonte ha comunicato alla Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'avvio delle attività del Progetto a partire dal 13 marzo 2023;

Richiamati i seguenti riferimenti normativi e procedurali:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (di seguito anche denominati Fondi SIE 2014-2020), e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006,

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio,

- Regolamento di esecuzione (UE) n 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali che integra il regolamento (UE) n 1303/2013,

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati,

- Regolamento UE 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012,

- Raccomandazione 2008/867/CE della Commissione, 3 ottobre 2008 relativa all'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro,

- PON Inclusion (FSE) 2014-2020 con titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,

- DPR 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”,

- Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009,
- Legge 11 agosto 2003, n. 228, recante “Misure contro la tratta di persone”,
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”,
- Legge 29 ottobre 2016, n. 199 recante “ Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”, “Piano triennale (2020-2022) di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura”, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che individua una serie di priorità sia per la prevenzione e il contrasto di questi fenomeni che per la protezione e il reinserimento delle vittime approvato dalla Conferenza Unificata nel maggio 2020,
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali",
- Legge regionale 2006, n. 12 “Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari”,
- D. Lgs. n. 117/2017 recante "Codice del Terzo Settore" (C.T.S.), attuativo della legge n. 106/2016, che prevede la riorganizzazione del sistema di registrazione degli enti del Terzo Settore (ETS) e di tutti gli atti di gestione rilevanti, secondo criteri di semplificazione e armonizzazione,
- il D.M. n. 72 del 31/03/2021 recante “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore)”;

Dato atto che:

- con determinazione dirigenziale P.G. N. 332332/2023 il Comune di Bologna ha approvato l’avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto ad Enti del Terzo Settore per raccogliere manifestazioni di interesse ad aderire alla co-progettazione e successiva gestione degli interventi nel territorio del Comune di Bologna nell’ambito del progetto a valenza regionale denominato “*Common Ground - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime. Interventi di supporto all’integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di Paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo*”;

- le attività la cui realizzazione è stata assegnata al Comune di Bologna dalla Regione Emilia Romagna nell’ambito del progetto sono le seguenti:

Wp 0 - Management/ disseminazione dei risultati /valutazione e monitoraggio

Gestione del progetto, Attività amministrative, Rendicontazione delle spese sostenute, Monitoraggio sistematizzazione buone pratiche;

Wp 2 -Definizione di sistemi regionali di referral a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori, dando attuazione al modello di intervento multi-agenzia descritto dalle ‘linee-guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura’ (azione trasversale a tutte le regioni)

Task 2.3 Attuazione operativa delle Linee Guida: gruppo di lavoro interregionale.

Viene costituito un Gruppo di lavoro a livello interregionale composto da funzionari/e regionali (anche eventualmente affiancati da operatori/trici delle partnership) con funzione di:

- luogo di cornice e di raccordo del lavoro dei gruppi istituiti a livello regionale (Task 2.4) per l’attuazione operativa del sistema regionale di identificazione, protezione e assistenza delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo,
- luogo della condivisione delle riflessioni, delle criticità emerse, delle soluzioni individuate a livello locale e di confronto rispetto ai modelli regionali definiti,
- definizione delle modalità di monitoraggio della effettiva attuazione a livello territoriale degli standard di intervento previsti dalle Linee Guida;

Task 2.4 Attuazione operativa delle Linee Guida: gruppi di lavoro regionali

In ciascuna Regione viene costituito un gruppo di lavoro per l’attuazione operativa delle Linee Guida, composto da referenti, operatrici/operatori dei partner regionali, prevedendo l’eventuale coinvolgimento di stakeholders della rete.

Il gruppo di lavoro ha il compito di definire il modello regionale di attuazione operativa delle Linee

Guida, in particolare per quanto riguarda:

- governance regionale e territoriale, in accordo con le definizioni operative a livello locale di cui al Task 2.5,
- flusso informativo interno per applicare le Linee Guida nel contesto locale,
- procedure di segnalazione e di invio da tutti i punti del territorio al soggetto territoriale preposto alla tutela e protezione delle vittime,
- modalità di integrazione tra gli interventi rivolti a vittime/potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e gli interventi realizzati nell'ambito dell'attuazione dei programmi di assistenza art. 18 d.lgs. 286/98,
- modalità di coordinamento del sistema di interventi in materia di sfruttamento lavorativo con i sistemi di accoglienza rivolti a richiedenti/titolari di protezione internazionale, i dispositivi di accoglienza dei minori e i centri anti violenza,
- modalità di coordinamento del sistema di interventi in materia di sfruttamento lavorativo con il sistema integrato di servizi sociali territoriali;

Task 2.5 *Attuazione operativa delle Linee Guida: definizione territoriale dell'ente preposto ai servizi di prima assistenza e presa in carico delle potenziali vittime.*

La fase di attuazione operativa delle Linee Guida viene avviata, per ciascuna delle realtà territoriali che compongono ogni sistema regionale di interventi, attraverso la definizione operativa del punto territoriale preposto a:

- ricezione delle segnalazioni relative alla identificazione preliminare,
- servizi di prima assistenza e presa in carico delle potenziali vittime,
- invio delle potenziali vittime all'autorità incaricata della identificazione formale;

Task 2.6 *Identificazione preliminare – Individuazione soggetti del territorio*

- Individuazione dei soggetti che possono giocare un ruolo nell'intercettare le potenziali vittime (identificazione preliminare) attraverso una mappatura del territorio e delle risorse,
- Sistematizzazione di mappature esistenti dei servizi che incontrano possibili beneficiari sui territori;

Task 2.7 *Identificazione preliminare – Rafforzamento competenze punti territoriali di segnalazione*

Attivazione di interventi di formazione, sensibilizzazione, informazione, aggiornamento per aumentare le competenze dei servizi che potranno intercettare le potenziali vittime (identificazione preliminare) e per qualificarne e supportarne l'azione;

Task 2.8 *Identificazione preliminare - Interventi per favorire l'emersione*

Per favorire l'emersione di vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, sono realizzati interventi diversificati nei territori delle Regioni partner, tra i quali:

- Attivazione di sportelli,
- Affiancamento degli operatori di sportelli di servizi pubblici e privati,
- Attivazione di unità mobili,
- Attività di outreach,
- Sperimentazione di modalità di lavoro congiunto con i soggetti segnalanti;

Task 2.9 *Identificazione preliminare - Raccordo Commissioni Territoriali*

Attivazione di momenti di confronto e formazione congiunti con il personale delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale dedicati al tema dello sfruttamento lavorativo, per l'aggiornamento costante sui fenomeni e sugli indicatori;

Task 2.10 *Identificazione preliminare - Referral Numero Verde*

Potenziamento del Numero Verde Antitratto come servizio di referral per le potenziali vittime.
Potenziamento delle postazioni locali regionali che ricevono le segnalazioni;

Task 2.11 *Servizi di prima assistenza – Definizione di raccordi e procedure con servizi e progetti che possono offrire supporto ai beneficiari*

Definizione delle mappe territoriali dei servizi che possono fornire supporto in relazione alla condizione alloggiativa, economica, psicologica, sanitaria e legale (accesso alla giustizia),
Definizione di forme di raccordo con gli stessi servizi, e di procedure di raccordo degli interventi;

Task 2.12 *Interventi degli enti preposti ai servizi di prima assistenza*

In ogni realtà territoriale, gli enti preposti ai servizi di prima assistenza:

- Accolgono la segnalazione,
- Effettuano la valutazione dei bisogni,
- Forniscono informazioni di base, nonché orientamento ed invio ai servizi e ai progetti che possono fornire supporto in relazione alla condizione alloggiativa, economica, psicologica, sanitaria e legale,
- Inviano eventualmente all'autorità incaricata della identificazione formale;

Task 2.13 *Identificazione formale - Qualificazione delle équipe territoriali*

- Attivazione di percorsi di qualificazione delle competenze delle équipe territoriali che operano nell'ambito dei progetti regionali per la realizzazione dei programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale rivolti a cittadini di Paesi terzi, vittime di tratta e grave sfruttamento (art. 18 d. lgs. 286/98),
- Attivazione di momenti di scambio di informazioni e buone pratiche nell'ambito di ciascun sistema regionale tra le équipe art.18 dei diversi territori;

Task 2.14 *Attuazione degli interventi di identificazione formale da parte delle équipe territoriali abilitate alla realizzazione dei programmi di assistenza art. 18 d.lgs. 286/98*

In ciascun territorio, l'équipe territoriale anti-tratta realizza la fase di identificazione formale attraverso:

- Informativa,
- colloqui e interviste,
- raccordo con gli altri attori che hanno un ruolo in questa fase.

Task 2.15 *Protezione e assistenza di vittime e potenziali vittime - accoglienza*

Per rispondere ai bisogni rilevati nella relazione con le vittime di sfruttamento lavorativo che hanno avuto accesso al sistema di intervento, sono realizzati dispositivi di:

- accoglienza in emergenza,
- prima accoglienza,
- seconda accoglienza;

Task 2.16 *Protezione e assistenza delle vittime e potenziali vittime - Servizi di accompagnamento*

Sono garantiti ai destinatari, per i quali ne sia emerso il bisogno in fase di valutazione, servizi di accompagnamento (socio-educativo, socio-sanitario, psicosociale, socio-legale, socio-lavorativo, accompagnamento per i servizi all'abitare);

L'erogazione dei servizi sarà realizzata attraverso la strutturazione di un sistema di case management.

Task 2.17 *Lavoro di rete nell'ambito del raccordo operativo a livello locale con i soggetti che sono tenuti o che possono contribuire alle attività di emersione, identificazione, prima assistenza, protezione.*

Per favorire e praticare l'approccio multi-agenzia sono realizzati in ogni territorio momenti di confronto operativo delle équipe impegnate nell'attuazione dei task del WP2 con:

- i soggetti del territorio coinvolti nella gestione di: sistemi di accoglienza rivolti a richiedenti/titolari di protezione internazionale; dispositivi di accoglienza dei minori; centri antiviolenza; servizi sociali territoriali; sistema di accoglienza rivolto a minori stranieri non accompagnati,
- tutti gli enti e soggetti del territorio con competenze in materia di emersione, identificazione, prima assistenza, protezione delle vittime e/o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;

- con determinazione dirigenziale PG N. 397025/2023 sono stati approvati la valutazione delle candidature pervenute in risposta all'avviso pubblico, l'ammissione alla fase di co-progettazione dei candidati:

C.I.D.A.S. AL SERVIZIO DELLA PERSONA SOC. COOP. A R.L. IMPRESA SOCIALE capofila di costituendo raggruppamento con:

Officine Solidali Bologna Impresa Sociale Srl - mandante,

Lai-Momo Società Cooperativa Sociale – mandante,

M.I.T. - Movimento Identità Trans APS – mandante

ASSOCIAZIONE MONDODONNA ONLUS capofila di costituendo raggruppamento con:

Casa delle Donne per non subire violenza APS – mandante
Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII – mandante
Consorzio di Cooperative L'Arcolaio Cooperativa Sociale – mandante con consorziata esecutrice
Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa

e l'avvio della medesima co-progettazione con il coinvolgimento di ASP Città di Bologna ASP Città di Bologna, per l'eventuale coinvolgimento dei servizi della Grave Emarginazione Adulta gestiti da ASP nella fase di realizzazione del progetto, e il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna, che aveva espresso interesse ad entrare in co-progettazione su "Common Ground" con richiesta PG 335595/2023;

- i soggetti candidati alla gestione, al termine del percorso di co-progettazione, hanno presentato una proposta progettuale unitaria, avendo tra di loro condiviso la scelta di costituire un unico raggruppamento con capogruppo mandataria l'ASSOCIAZIONE MONDODONNA ONLUS;

- con determinazione dirigenziale PG N. 666161/2023 sono stati approvati il verbale di coprogettazione e la proposta progettuale unitaria sopra richiamata;
Considerato che:

- con determinazione Num. 14753 del 05/07/2023 del dirigente responsabile dell'Area Programmazione sociale, Integrazione e Inclusione, Contrasto alle povertà del Settore Politiche Sociali, di Inclusione e Pari Opportunità – Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia Romagna è stata approvata la RIPARTIZIONE, ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI AI SOGGETTI PARTNER DEL PROGETTO "COMMON GROUND – AZIONI INTERREGIONALI DI CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E DI SOSTEGNO ALLE VITTIME" A VALERE SU FONDI PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 IN APPLICAZIONE DELLE DGR N.2112 DEL 13/12/2021 E N.477 DEL 28/03/2022, ovvero le risorse destinate alla fase 1;

- successivamente, evidenziatosi uno slittamento generale delle attività del progetto, la Regione Emilia Romagna, su richiesta della Regione Piemonte al fine di proporre alla Direzione Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali una rimodulazione del cronoprogramma delle attività del progetto e dei relativi finanziamenti, in data 21 luglio 2023 ha chiesto agli Enti attuatori di segnalare eventuali esigenze di rimodulazione del budget dalla fase 1 alla fase 2 e il Comune di Bologna, in data 25 luglio 2023, ha risposto ridefinendo:

- in euro 20.000,00 l'ammontare del contributo per la fase 1
- in euro 436.567,90 l'ammontare del contributo per la fase 2;

- con nota Prot. 13/09/2023.0929838.E il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato l'approvazione di una rimodulazione del progetto esplicitando che:

1) è approvata la modifica della durata delle due fasi progettuali, che sono articolate come segue:
- Fase 1 (finanziata a valere sul PON Inclusione FSE 2014-20) dal 3 settembre 2022 al 31 dicembre 2023, data entro la quale le spese relative alle attività realizzate dovranno essere sostenute e quietanzate,
- Fase 2 (da finanziare a valere sulla programmazione 2021-27) dal 1° novembre 2023 al 31 marzo 2025;
2) si approva, inoltre, la redistribuzione tra le due fasi suddette delle risorse finanziarie assegnate al progetto, in considerazione dei ritardi verificatisi in fase di avvio dell'intervento, che hanno comportato una ricalibratura delle azioni tra le due fasi e una conseguente riduzione dell'importo afferente la Fase 1;
3) ai fini della formalizzazione di detta rimodulazione si procederà con la stipula di un addendum alla Convenzione del 9 marzo 2023;

- con comunicazione Prot. 19.09.2023.0958881.U il dirigente responsabile dell'Area Programmazione sociale, Integrazione e Inclusione, Contrasto alle povertà del Settore Politiche Sociali, di Inclusione e Pari Opportunità – Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia Romagna ha trasmesso agli Enti Attuatori del progetto la comunicazione ministeriale sopra richiamata, precisando che, per garantire la corretta chiusura del progetto e della programmazione comunitaria 2014/2020, **la durata delle attività progettuali della Fase 1 è da intendersi prorogata al 31/10/2023** fermo restando più

precise disposizioni che dettaglieranno i tempi e le modalità per la consegna della documentazione di rendicontazione della fase finale;

Richiamato l'atto dello Studio Notarile Via Dante, registrato a Bologna il 25/09/2023 al n. 41407 Serie 1T, posto in atti, di costituzione di Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da:

ASSOCIAZIONE MONDODONNA - ONLUS, capogruppo mandataria

ASSOCIAZIONE CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA APS, mandante

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII Ente Ecclesiastico, mandante

CONSORZIO DI COOPERATIVE L'ARCOLAIO - COOPERATIVA SOCIALE, mandante

C.I.D.A.S. - COOPERATIVA INSERIMENTO DISABILI ASSISTENZA SOLIDARIETA' - SOC.

COOP. A R.L. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - I.S. - IN SIGLA C.I.D.A.S.,

CAMELOT, PERSONE IN MOVIMENTO", mandante

OFFICINE SOLIDALI BOLOGNA IMPRESA SOCIALE SOCIETA' A RESPONSABILITA'

LIMITATA IN SIGLA OFFICINE SOLIDALI BOLOGNA I.S. S.R.L., mandante

LAI-MOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, mandante

MIT - MOVIMENTO IDENTITA' TRANS* - APS, mandante;

Visti:

- la deliberazione di Giunta N. Proposta: DG/PRO/2023/22, N. Repertorio: DG/2023/11, P.G. n.

33682/2023, di approvazione di modifiche allo schema organizzativo del Comune di Bologna, ai sensi dell'art. 43 dello Statuto;

- i decreti sindacali P.G. n. 213985/2023 del 30/03/2023 e P.G. n. 338609/2023 del 11/05/2023 con i quali veniva nominato e confermato il Dott. Chris Tomesani quale Capo Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità e Direttore a.i. del Settore Servizio Sociale;

- la determinazione dirigenziale N. Proposta: DD/PRO/2023/8140, N. Repertorio: DD/2023/8342, N. P.G.: 390481/2023 di aggiornamento dello schema organizzativo del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità e dei relativi settori e di definizione delle funzioni;

- la deliberazione di Giunta N. Proposta: DG/PRO/2023/172, N. Repertorio: DG/2023/143, P.G. N.: 439637/2023 di variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025;

Ritenuto pertanto, sulla base degli eventi sopra richiamati:

– di accertare sul Bilancio 2023-2025, esercizio 2023, l'importo corrispondente al contributo di euro 20.000,00 riconosciuto al Comune di Bologna per la realizzazione della fase 1 del progetto "Common Ground" (come rimodulato in esito alle interlocuzioni con la Regione Emilia Romagna in precedenza richiamate) al cap. E22468-000 "CONTRIBUTO DEL MLPS TRAMITE LA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMMON GROUND", c.to finanziario E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome";

- di approvare lo schema di convenzione con l'R.T.I. sopra richiamata per la realizzazione delle attività del progetto Common Ground, allegato al presente atto quale parte integrante, al quale le parti potranno apportare modifiche non sostanziali in fase di sottoscrizione;

- di impegnare sull'esercizio 2023 la spesa corrispondente di euro 20.000,00 (oneri fiscali inclusi) quale trasferimento a favore di **ASSOCIAZIONE MONDODONNA - ONLUS** (cod. benef. 62148), c. apogruppo mandataria dell'R.T.I. sopra richiamata per la realizzazione delle attività della fase 1 del progetto, che si svolgeranno dalla data di sottoscrizione della convenzione oggetto di approvazione da parte del presente atto fino al 31 ottobre 2023, con spese da sostenere e quietanzare entro il 31 dicembre 2023;

- di dare atto che, pur avendo approvato determinazione dirigenziale PG N. 666161/2023 la proposta progettuale unitaria emersa dal percorso di coprogettazione, alla data della firma della convenzione il cui schema si approva con il presente atto, il Comune si impegna nei confronti di **ASSOCIAZIONE MONDODONNA - ONLUS** (cod. benef. 62148) limitatamente all'ammontare della fase 1 rideterminato

nel mese di luglio 2023, ovvero per euro 20.000,00 (oneri fiscali inclusi), in quanto risulta al momento adottata da parte della Regione Emilia Romagna unicamente la determina di accertamento e impegno di spesa relativa alla fase 1, fase per la quale è stata formalizzata la convenzione di sovvenzione del progetto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte;

- di dare atto che il Comune, subordinatamente all'adozione da parte della Regione Emilia Romagna degli atti finanziari inerenti l'attuazione della fase 2 del progetto (che saranno conseguenti alla formalizzazione della convenzione di sovvenzione del progetto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte per la fase 2), si impegna ad assumere le determinazioni dirigenziali di accertamento d'entrata e relativo impegno di spesa a favore **di ASSOCIAZIONE MONDODONNA - ONLUS** (cod. benef. 62148) fino alla concorrenza dell'ammontare complessivo del contributo riconosciuto al Comune di Bologna, ovvero per i restanti euro 436.567,90 (oneri fiscali inclusi), a finanziamento delle attività riprogrammate a partire dall'1 novembre 2023 fino al 31 marzo 2025: l'assunzione di tali determinazioni dirigenziali verrà comunicata tempestivamente al Soggetto Gestore;

- di dare atto che la riprogrammazione fino al 31 marzo 2025 delle risorse destinate al progetto "Common Ground" verrà recepita nel corso dell'aggiornamento degli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente per il triennio 2024-2026, oltre che per il triennio 2023-2025;

- di dare atto che le spese sostenute per la realizzazione del progetto vengono finanziate ad avvenuta verifica delle domande di rimborso: il beneficiario del finanziamento del progetto è la Regione Piemonte, Soggetto capofila, responsabile unico nei confronti della Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto; in base all'Art. 5 dell'accordo di partenariato è in capo alle Regioni (Soggetti partner) l'onere di predisporre e inserire, con cadenza trimestrale, sul sistema informativo Piattaforma Multifondo le domande di rimborso relative alle attività e alle spese di competenza propria e dei soggetti partner individuati, che contribuiscono alla realizzazione delle attività sul territorio regionale; in base all'Art. 6 dell'accordo di partenariato il Comune di Bologna è pertanto tenuto a fornire alla Regione Emilia Romagna la documentazione necessaria per inserire sul sistema informativo Piattaforma Multifondo le domande di rimborso; **l'ASSOCIAZIONE MONDODONNA - ONLUS**, capofila dell'R.T.I. soggetto gestore del progetto, è tenuto a predisporre la documentazione necessaria alla corretta redazione della domanda di rimborso che il Comune di Bologna trasmetterà alla Regione Emilia Romagna;

Dato atto che:

- della presente determinazione è stata data informazione all'Assessore competente;

- il parere di regolarità tecnica favorevole, ai sensi dell'art 147 bis d. lgs. n. 267/2000 s.m.i., è compreso nella sottoscrizione della presente determinazione da parte del responsabile

- la presente determinazione viene trasmessa al Responsabile del servizio Finanziario per l'apposizione del visto di regolarità contabile, ai sensi dell'art 147 bis d. lgs. n. 267/2000 s.m.i.

- l'impegno di spesa è compatibile con gli stanziamenti di cassa ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs.267/2000;

Visti: - Il D.lgs 267/2000 s.m.i. - Il D.lgs 118/2011 ed i relativi allegati, ivi compresi i principi contabili; - Lo Statuto artt. 44 e 64; - Il Regolamento di Contabilità; - Il D.lgs 33/2013 s.m.i. relativo alla pubblicazione;

DETERMINA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riportati:

- di accertare sul Bilancio 2023-2025, esercizio 2023, l'importo corrispondente al contributo di euro 20.000,00 riconosciuto al Comune di Bologna per la realizzazione della fase 1 del progetto "Common Ground" (come rimodulato in esito alle interlocuzioni con la Regione Emilia Romagna in precedenza richiamate) al cap. E22468-000 "CONTRIBUTO DEL MLPS TRAMITE LA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMMON GROUND", c.to finanziario E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome";
- di approvare lo schema di convenzione con l'R.T.I. sopra richiamata per la realizzazione delle attività del progetto Common Ground, allegato al presente atto quale parte integrante, al quale le parti potranno apportare modifiche non sostanziali in fase di sottoscrizione, al fine di avviare le attività della fase 1;
- di impegnare sull'esercizio 2023 la spesa corrispondente di euro 20.000,00 (oneri fiscali inclusi) quale trasferimento a favore di **ASSOCIAZIONE MONDODONNA - ONLUS** (cod. benef. 62148), capogruppo mandataria dell'R.T.I. sopra richiamata per la realizzazione delle attività della fase 1 del progetto, che si svolgeranno dalla data di sottoscrizione della convenzione oggetto di approvazione da parte del presente atto fino al 31 ottobre 2023, come da tabella allegata, con spese da sostenere e quietanzare entro il 31 dicembre 2023;
- di dare atto che, pur avendo approvato determinazione dirigenziale PG N. 666161/2023 la proposta progettuale unitaria emersa dal percorso di coprogettazione, alla data della firma della convenzione il cui schema si approva con il presente atto, il Comune si impegna nei confronti di **ASSOCIAZIONE MONDODONNA - ONLUS** (cod. benef. 62148) limitatamente all'ammontare della fase 1 rideterminato nel mese di luglio 2023, ovvero per euro 20.000,00 (oneri fiscali inclusi), in quanto risulta al momento adottata da parte della Regione Emilia Romagna unicamente la determina di accertamento e impegno di spesa relativa alla fase 1, fase per la quale è stata formalizzata la convenzione di sovvenzione del progetto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte;
- di dare atto che il Comune, subordinatamente all'adozione da parte della Regione Emilia Romagna degli atti finanziari inerenti l'attuazione della fase 2 del progetto (che saranno conseguenti alla formalizzazione della convenzione di sovvenzione del progetto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte per la fase 2), si impegna ad assumere le determinazioni dirigenziali di accertamento d'entrata e relativo impegno di spesa a favore **di ASSOCIAZIONE MONDODONNA - ONLUS** (cod. benef. 62148) fino alla concorrenza dell'ammontare complessivo del contributo riconosciuto al Comune di Bologna, ovvero per i restanti euro 436.567,90 (oneri fiscali inclusi), a finanziamento delle attività riprogrammate a partire dall'1 novembre 2023 fino al 31 marzo 2025: l'assunzione di tali determinazioni dirigenziali verrà comunicata tempestivamente al Soggetto Gestore;
- di dare atto che la riprogrammazione fino al 31 marzo 2025 delle risorse destinate al progetto "Common Ground" verrà recepita nel corso dell'aggiornamento degli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente per il triennio 2024-2026, oltre che per il triennio 2023-2025;
- di dare atto che le spese sostenute per la realizzazione del progetto vengono finanziate ad avvenuta verifica delle domande di rimborso: il beneficiario del finanziamento del progetto è la Regione Piemonte, Soggetto capofila, responsabile unico nei confronti della Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto; in base all'Art. 5 dell'accordo di partenariato è in capo alle Regioni (Soggetti partner) l'onere di predisporre e inserire, con cadenza trimestrale, sul sistema informativo Piattaforma Multifondo le domande di rimborso relative alle attività e alle spese di competenza propria e dei soggetti partner individuati, che contribuiscono alla realizzazione delle attività sul territorio regionale; in base all'Art. 6 dell'accordo di partenariato il Comune di Bologna è pertanto tenuto a fornire alla Regione Emilia Romagna la documentazione necessaria per inserire sul sistema informativo Piattaforma Multifondo le domande di rimborso; l'**ASSOCIAZIONE MONDODONNA - ONLUS**, capofila dell'R.T.I. soggetto gestore del progetto, è tenuto a predisporre la documentazione necessaria alla corretta redazione della domanda di rimborso che il Comune di Bologna trasmetterà alla Regione Emilia Romagna.

Titolo		Missione		Programma		Macro aggregato		
01		12		04		104		
CDR		Descrizione CDR				TF		
040		Settore Servizio Sociale - Dip.Welfare e Promozione del Benessere diComunita'				09		
Capitolo		Descrizione capitolo				Cod. vincolo		
U46900-000		REIMPIEGO CONTRIBUTO DEL MLPS TRAMITE LA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMMON GROUND – TRASFERIMENTI				1362		
Anno	Importo	Nr. impegno	Conto di V livello	Descrizione conto di V livello	I/P	Cod. fornitore	Desc. fornitore	Cod. intervento Sap
2023	20.000,00	0323007939	U.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	I	0000062148	ASSOCIAZIONE MONDODONNA ONLUS	

- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -